



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC811005: I.C. "S. DACQUISTO" GAGGIO M.

Scuole associate al codice principale:

BOAA811001: I.C. "S. DACQUISTO" GAGGIO M.
BOAA811012: CASTEL DAIANO CAPOLUOGO
BOAA811023: CARLO COLLODI
BOAA811034: INFANZIA STATALE LIZZANO IN B.
BOAA811045: GAGGIO MONTANO CAPOLUOGO
BOEE811017: TIZIANO TERZANI
BOEE811028: MARTIRI DI RONCHIDOSO
BOEE811039: SILLA
BOEE81104A: CASTEL DAIANO CAPOLUOGO
BOEE81106C: GIOVANNI XXIII
BOMM811016: MARCELLO LANZONI
BOMM811027: MEDIA CASTEL DAIANO
BOMM811038: SALVO DACQUISTO-GAGGIO MONTANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



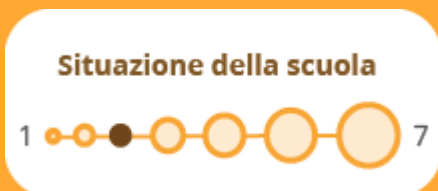
Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti degli scrutini finali segnano una percentuale di ammessi alla classe successiva più alta rispetto alle medie regionali, provinciali e nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, soprattutto le medio basse; tuttavia si tratta di lievi oscillazioni tra un anno e l'altro.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



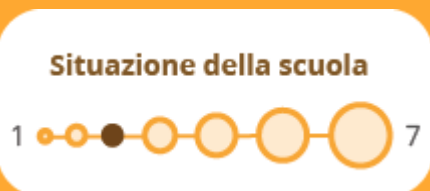
Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Si e' avviato un lavoro sinergico per la costruzione del curricolo, per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'utilizzo dello stesso come strumento di lavoro per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attivita' didattiche.

Punti di debolezza

Le competenze in uscita non risultano adeguatamente delineate e completamente condivise.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della



valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curriculum verticale per le varie discipline. Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica. Si procede in un lavoro di confronto sulle prove strutturate per le classi ponte. La scuola ha formalizzato delle prove strutturate in entrata e di uscita, per tutti gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

In generale sono difficoltosi i momenti di condivisione tra plessi a causa della distanza fra essi e mancano le classi parallele a causa dell'esiguo numero di alunni iscritti. Le caratteristiche del territorio incidono sulla qualità delle connessioni di rete con evidenti ripercussioni sulle relazioni e gli scambi tra docenti

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto e' impegnato nel migliorare l'organizzazione di spazi e tempi in modo funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se non con la stessa efficacia in tutti i plessi. Gli spazi laboratoriali sono stati incrementati e vengono utilizzati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline ed anni di corso. I conflitti sono gestiti in modo efficace. Soprattutto nella scuola secondaria non sempre si riesce a favorire la comunicazione e il confronto tra gli insegnanti, poiche' l'organizzazione oraria e' troppo rigida.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nella scuola primaria vengono favoriti progetti sia in orario curricolare che extracurricolare per il potenziamento delle competenze. Nella scuola secondaria viene organizzato un supporto pomeridiano di studio assistito per il recupero delle competenze. Per il potenziamento vengono organizzate progetti/attività interne ed esterne alla scuola e progetti/corsi in orario extracurricolare. Nell'Istituto l'accoglienza/inclusione viene costantemente promossa e ogni anno viene migliorata, gli indicatori sono in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Punti di debolezza

Per gli alunni con BES si stanno elaborando azioni migliorative di intervento tuttavia manca un approccio metodologico omogeneo nella gestione di questi alunni inseriti nei gruppi classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola si incontrano per definire le competenze in uscita e in entrata. Vengono svolte attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e tra studenti della primaria e della secondaria. Gli insegnanti della scuola secondaria si avvalgono della collaborazione di esperti esterni per le attività di orientamento a livello nazionale. La scuola programma incontri individuali fra docenti referenti per l'orientamento e studenti per indirizzarli nella scelta della scuola superiore.

Punti di debolezza

Rileviamo una media più alta di studenti che scelgono di proseguire gli studi in indirizzi scientifici e tecnici, questo dipende dall'offerta del territorio che manca di alcuni indirizzi in particolare artistici e classici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di



ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Oltre il 40% del personale docente è coinvolto in ruoli organizzativi e di funzionamento (funzioni strumentali, referenti d'area, coordinatori di plesso e di classe). La dirigente scolastica opera in un'ottica di middle management e piena condivisione delle scelte strategiche di istituto.

Punti di debolezza

Uno staff di dirigenza così vasto comporta alcune difficoltà di organizzazione ed un investimento elevato dei fondi del MOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto organizza sistematicamente corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione, della valutazione, della sicurezza, delle buone pratiche di educazione all'aperto.... nei quali si è registrata la partecipazione della quasi totalità del corpo docente.

Punti di debolezza

La formazione esterna all'istituto è di difficile fruizione a causa della lontananza dalla città.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il patrimonio della comunità in tema di cooperazione, partecipazione e interazione sociale, considerata la caratteristica del territorio - povero di opportunità culturali e di realtà associative - non è particolarmente ricco e variegato. Tuttavia le poche associazioni di volontariato e di promozione sociale presenti operano prevalentemente nel settore culturale e sociale (CRI-- AVIS -- ANPI -- GENTE DI GAGGIO -- CAPOTAURO -- PROTEZIONE CIVILE -- ENTE PARCHI CORNO E DUE LAGHI --UNICA -- SASSI SCRITTI--BIBLIOTECHE-- PROLOCO -- PARROCCHIE --ASSOCIAZIONI SPORTIVE - COMITATI DEI GENITORI...) collaborano attivamente con la scuola nella realizzazione di progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa. Costanti e produttivi sono i rapporti con l'ASUL per il coordinamento delle attività di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I tre Comuni, su cui insistono le scuole dell'Istituto, collaborano attivamente e rispondono positivamente alle varie richieste della scuola.

Punti di debolezza

Il territorio prevalentemente montano rende difficoltosi i collegamenti tra le varie frazioni; i mezzi di trasporti pubblici raggiungono soltanto i centri più grandi (Gaggio Montano, Castel d'Aiano e Lizzano in Belvedere). Scarsità di associazioni e gruppi che possano supportare la scuola nel difficile compito di offrire valide e consolidate opportunità formative. I piccoli comuni montani, pur volendo attivamente collaborare con l'Istituzione scolastica, hanno scarsità di risorse economiche e materiali. La forte crisi economica sta registrato il rientro di alcuni nuclei familiari nelle terre di origine, o il trasferimento verso centri abitati più vicini alla città.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

da fare



Risultati scolastici

PRIORITÀ

- potenziamento competenze digitali.

TRAGUARDO

- promuovere un uso consapevole della rete



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare i propri standard professionali in chiave di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazione Superare il concetto di sezione/classe a favore di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, inclusivi ed interculturali per migliorare il clima e le dinamiche di gruppo
2. **Ambiente di apprendimento**
Co-costruire un clima relazionale positivo
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di laboratori espressivi- artistici- di ricerca/azione e di studio assistito
4. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare competenze e ambienti "aumentati digitalmente" che aprano al diritto di "cittadinanza digitale", a partire dalla primissima infanzia. Avviare un progetto a lungo termine di utilizzo costruttivo e didattico delle tecnologie.
5. **Continuità e orientamento**
Costruire una rete di supporto qualitativo con università, centri di documentazione, istituti di ricerca.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costruire come insegnanti nuove conoscenze e consolidarne altre attraverso momenti di formazione e autoformazione
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la formazione di reti educative attraverso la collaborazione con la comunità educante
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire un rapporto positivo con le famiglie per creare una sintonia attraverso corretti processi di comunicazione, conoscenza e di coinvolgimento



PRIORITÀ

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare i propri standard professionali in chiave di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazione Superare il concetto di sezione/classe a favore di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, inclusivi ed interculturali per migliorare il clima e le dinamiche di gruppo
2. **Ambiente di apprendimento**
Co-costruire un clima relazionale positivo
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di laboratori espressivi- artistici- di ricerca/azione e di studio assistito
4. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare competenze e ambienti "aumentati digitalmente" che aprano al diritto di "cittadinanza digitale", a partire dalla primissima infanzia. Avviare un progetto a lungo termine di utilizzo costruttivo e didattico delle tecnologie.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Conoscere il territorio
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare forma e sostanza a un coerente percorso curricolare tra scuola dell'infanzia, complesso dei servizi antecedenti e la scuola primaria
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costruire come insegnanti nuove conoscenze e consolidarne altre attraverso momenti di formazione e autoformazione
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la formazione di reti educative attraverso la collaborazione con la comunità educante
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire un rapporto positivo con le famiglie per creare una sintonia attraverso corretti processi di comunicazione, conoscenza e di coinvolgimento



PRIORITÀ

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

TRAGUARDO

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare i propri standard professionali in chiave di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazione Superare il concetto di sezione/classe a favore di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, inclusivi ed interculturali per migliorare il clima e le dinamiche di gruppo
2. **Ambiente di apprendimento**
Co-costruire un clima relazionale positivo
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di laboratori espressivi- artistici- di ricerca/azione e di studio assistito
4. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare competenze e ambienti "aumentati digitalmente" che aprano al diritto di "cittadinanza digitale", a partire dalla primissima infanzia. Avviare un progetto a lungo termine di utilizzo costruttivo e didattico delle tecnologie.
5. **Continuità e orientamento**
Costruire una rete di supporto qualitativo con università, centri di documentazione, istituti di ricerca.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Conoscere il territorio
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare forma e sostanza a un coerente percorso curricolare tra scuola dell'infanzia, complesso dei servizi antecedenti e la scuola primaria
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costruire come insegnanti nuove conoscenze e consolidarne altre attraverso momenti di formazione e autoformazione
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la formazione di reti educative attraverso la collaborazione con la comunità educante
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire un rapporto positivo con le famiglie per creare una sintonia attraverso corretti processi di comunicazione, conoscenza e di coinvolgimento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

TRAGUARDO

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare i propri standard professionali in chiave di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazione Superare il concetto di sezione/classe a favore di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, inclusivi ed interculturali per migliorare il clima e le dinamiche di gruppo
2. **Ambiente di apprendimento**
Co-costruire un clima relazionale positivo
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di laboratori espressivi- artistici- di ricerca/azione e di studio assistito
4. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare competenze e ambienti "aumentati digitalmente" che aprano al diritto di "cittadinanza digitale", a partire dalla primissima infanzia. Avviare un progetto a lungo termine di utilizzo costruttivo e didattico delle tecnologie.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare forma e sostanza a un coerente percorso curricolare tra scuola dell'infanzia, complesso dei servizi antecedenti e la scuola primaria
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costruire come insegnanti nuove conoscenze e consolidarne altre attraverso momenti di formazione e autoformazione
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la formazione di reti educative attraverso la collaborazione con la comunità educante
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire un rapporto positivo con le famiglie per creare una sintonia attraverso corretti processi di comunicazione, conoscenza e di coinvolgimento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

TRAGUARDO

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare i propri standard professionali in chiave di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazione Superare il concetto di sezione/classe a favore di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, inclusivi ed interculturali per migliorare il clima e le dinamiche di gruppo
2. **Ambiente di apprendimento**
Co-costruire un clima relazionale positivo
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di laboratori espressivi- artistici- di ricerca/azione e di studio assistito
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare forma e sostanza a un coerente percorso curricolare tra scuola dell'infanzia, complesso dei servizi antecedenti e la scuola primaria
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costruire come insegnanti nuove conoscenze e consolidarne altre attraverso momenti di formazione e autoformazione
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire un rapporto positivo con le famiglie per creare una sintonia attraverso corretti processi di comunicazione, conoscenza e di coinvolgimento





Risultati a distanza

PRIORITA'

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

TRAGUARDO

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare i propri standard professionali in chiave di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazione Superare il concetto di sezione/classe a favore di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, inclusivi ed interculturali per migliorare il clima e le dinamiche di gruppo
2. **Ambiente di apprendimento**
Co-costruire un clima relazionale positivo
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di laboratori espressivi- artistici- di ricerca/azione e di studio assistito
4. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare competenze e ambienti "aumentati digitalmente" che aprano al diritto di "cittadinanza digitale", a partire dalla primissima infanzia. Avviare un progetto a lungo termine di utilizzo costruttivo e didattico delle tecnologie.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare forma e sostanza a un coerente percorso curricolare tra scuola dell'infanzia, complesso dei servizi antecedenti e la scuola primaria
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costruire come insegnanti nuove conoscenze e consolidarne altre attraverso momenti di formazione e autoformazione
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire un rapporto positivo con le famiglie per creare una sintonia attraverso corretti processi di comunicazione, conoscenza e di coinvolgimento



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il territorio e' caratterizzato dalla scarsa presenza di centri di aggregazione che possano offrire idonei stimoli culturali. Il forte pendolarismo lavorativo delle famiglie rende



difficoltosa la partecipazione attiva alla vita scolastica. Inoltre considerato che riguarda spesso entrambi i genitori, ha favorito la delega dell'assistenza e la cura dei figli: ai nonni, quando presenti, alla scuola e alle Istituzioni locali, quando non presenti. Forte è l'isolamento di una discreta parte di studenti provenienti da borghi decentrati, studenti che hanno scarse possibilità di aggregazione e di esperienze socializzanti e formative al di fuori della scuola e che vivono in contesti familiari caratterizzati da deprivazione culturale. Stabile è l'incremento del tasso di immigrazione/emigrazione interno ed esterno e il marcato turn-over di famiglie straniere con conseguente ulteriore diversificazione della tipologia di un'utenza portatrice di nuovi bisogni formativi. Il patrimonio della comunità in tema di cooperazione, partecipazione e interazione sociale, considerata la caratteristica del territorio - povero di opportunità culturali e di realtà associative - non è particolarmente ricco e variegato. Considerando tale contesto territoriale, l'ampliamento dell'offerta formativa, con il prolungamento del tempo scuola, l'alfabetizzazione informatica e la realizzazione di laboratori "del fare", risulta indispensabile.